

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **GALLO CLAUDIO**
Indirizzo **VIA UNGARETTI 10 – 17043 CARCARE**
Telefono **331. 2064225**
Fax **019.511238**
Sito **www.claudiogallo.it**
Email **info@claudiogallo.it**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 25.06.1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) 1996 al 02/2013
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Sanitaria Locale n. 2 Savonese
Dipartimento per le Dipendenze – Via S. Lucia 11.1 -17100 Savona
- Tipo di azienda o settore Settore Servizi Sanitari
- Tipo di impiego Dipendente a tempo indeterminato
- Principali mansioni e responsabilità Coordinatore di Unità Operativa come Assistente Sociale Specialista

- Date (da – a) 02/2013 ad oggi
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Sanitaria Locale n. 2 Savonese
Dipartimento per le Dipendenze – Via S. Lucia 11.1 -17100 Savona
Struttura Semplice Assistenza Consultoriale – Via del Collegio 18 – 17043 Carcare
- Tipo di azienda o settore Settore Servizi Sanitari
- Tipo di impiego Dipendente a tempo indeterminato
- Principali mansioni e responsabilità Coordinatore di Unità Operativa come Assistente Sociale Specialist

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 1997 -1999
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Master Università degli Studi di Bologna
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Applicazione del metodo euristico che, attraverso il counseling ed il metodo educativo, ha come obiettivo un risultato in senso olistico nel settore d'intervento riguardante le organizzazioni e il singolo professionista Assistente Sociale
- Qualifica conseguita Assistente Sociale Supervisore

- Date (da – a) 1980 - 1982
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Genova
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Applicazione del metodo euristico che, attraverso il counseling ed il metodo educativo, ha come obiettivo un risultato in senso olistico nel settore d'intervento riguardante, le famiglia

• Qualifica conseguita
multiproblematiche, i pazienti psichiatrici e i tossicodipendenti
Assistente Sociale Psichiatrico

• Date (da – a)
1974 - 1977

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Scuola Regionale di Servizio Sociale

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Applicazione del metodo euristico che, attraverso il counseling ed il metodo educativo, ha come obiettivo un risultato in senso olistico nei settori di intervento del Servizio Sociale Professionale Assistente Sociale

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

MADRELINGUA
ITALIANO

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

- Promotore, come knowledge worker, di azioni innovative nel campo della malattia mentale e delle dipendenze in direzione di un mutamento della risposta organizzativa nella relazione tra istituzione e cittadino.
- Project Management e Manager con l'obiettivo di promuovere, di gestire e di valutare, in team, sia l'output che l'outcome dei diversi processi nella direzione di potenziare il tessuto connettivo caratterizzante l'essere di un territorio, così da favorire una effettiva ed efficace comunicazione tra i soggetti presenti, con il conseguente fruire delle reciproche risorse, conoscenze e competenze per avviare le possibili strategie di rete come moltiplicazione delle diverse azioni professionali ed istituzionali. Le proposte si sono sviluppate, partendo dall'expertise, sulla conoscenza e sull'evoluzione della domanda.
- Project Manager in azioni di tipo "knowledge-focused" (trasmissioni di informazioni a ragazzi sulle proprietà delle sostanze di abuso legali e non), "behavioral-life-skills-focused" (potenziamento dei comportamenti e delle abilità sociali) – CSPA 2002 – nel campo della prevenzione delle dipendenze.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

- Ideatore e sviluppatore de **"IL CLIMA NELL'APPARTAMENTO PMVC"** Prima Monitoriamo Vostre Caratteristiche Poi Marchiamo Vostra Camera studio che cerca di fornire diverse istantanee delle persone che agiscono in relazione tra loro e sul livello di benessere che può derivare dallo stare e dall'interagire in una determinata situation per analizzare "il clima e l'atmosfera relazionale" nella direzione di uno sviluppo social changes, per ampliare ed amplificare le competenze della persona sia nel contesto relazionale derivante dalla propria attività sia in quello legato al proprio gruppo di lavoro e all'organizzazione di appartenenza.
- Responsabile Comitato Scientifico Centro ALA Liguria – Associazione di Volontariato iscritta Albo Regione Liguria – per lo sviluppo di azioni di riduzione del danno come politica di prevenzione e di promozione della salute finalizzata a prevenire e/o ridurre le conseguenze negative associate all'adozione di comportamenti cosiddetti "a rischio" – WHO 2003
- Sviluppo del "behavioral-life-skills-focused" nei soggetti che frequentano i luoghi del divertimento.

"Sui diversi comportamenti a rischio la conoscenza empirica non è stata ancora in grado di "aiutare" la comunità locale, nelle sue diverse articolazioni, a costruire risposte adeguate al problema. Nel sistema sociale, come network di "individui" in interazione tra loro, si manifestano atteggiamenti e modi derivanti dall'applicazione di leggi comportamentali che possono essere molto semplici ma che hanno prodotto, negli ultimi anni, comportamenti collettivi "emergenti" di estrema complessità: il "galleggiamento dell'indistinto" che come dice De Rita comporta una "deteritorializzazione" come nuovo tipo di globalizzazione sociale che fa perdere contatto con il concetto, che deriva dalla nostra cultura, di Persona come essere capace di dare senso al tessuto della vita collettiva. La filosofia della riduzione del danno intesa nell'accezione di politica della salute pubblica, di riconoscimento della tutela di un diritto di salute psico-fisica dell'adolescente, intesa nella sua globalità, valido per tutti rappresenta la mission. Al centro dell'attenzione non si pone il sintomo, il consumo di sostanze, ma la persona; lo scopo è mantenere i livelli di salute presenti, prevenendo il peggioramento attraverso l'attivazione delle risorse del soggetto,

confermandone la presenza e utilizzando le competenze possedute. Questa metodologia presuppone lo sviluppo di una relazione di aiuto – il qui e ora – che, nell'evitare di solidificare l'asimmetria di ruoli come impedimento alla persona di diventare protagonista del proprio processo evolutivo, ne permetta il riconoscimento come soggetto competente, condizione indispensabile perché, attraverso la relazione, possa cambiare qualcosa in una simmetria tra l'aggancio e l'alleanza. La riduzione del danno avviene in una relazione intersoggettiva e la gestione della relazione è responsabilità dell'operatore e ha a che fare con la differenza dei ruoli e obbliga a riconoscere le competenze di entrambi i soggetti della relazione. Nel nostro caso la persona che "usa sostanze" le conosce ed è competente rispetto ai bisogni che ha in quel momento, indipendentemente dalla modalità comportamentale con la quale li esprime, che può essere non chiara e manipolatoria. L'operatore "risponde" con la propria competenza relazionale che non può delegare all'altro ma che deve consentire alla persona di rendere esplicita l'esigenza emergente: la restituzione come attribuzione di significato dei ruoli svolti. In questa ottica il qui e ora si propone, attivando le risorse esistenti e non supplendo ad una loro mancanza di riconoscere esplicitamente le competenze dell'altro-persona, con l'obiettivo di restituirgli l'indipendenza necessaria a sperimentare una relazione da protagonista in assoluta autonomia. E' nella restituzione che si coglie il significato di un simile processo di aiuto in direzione dell'esplicito riconoscimento della competenza dell'altro.

Esempio.: "Vedo che ti interessa conoscere il tuo tasso alcolico" anziché "Preoccupati almeno del tuo tasso alcolico".

(Tratto da "L'Assistente Sociale in discoteca" - Intervista pubblicata su "Dimensione Sociale" - Periodico di attualità-approfondimento-orientamento in collaborazione con SOCALIA – Società Scientifica di Promozione Sociale – Anno 1 n. 2 – Ottobre 2005 – Pag. 14-15)

- Supervisor delle risorse umane di M.A.S. Coop attraverso l'analisi del clima "affective-perception-focused" nella direzione di uno sviluppo social changes del concetto di security e prevenzione per amplificare le competenze dell'operatore sia nel contesto relazionale derivante dalla propria attività sia in quello legato al proprio gruppo di lavoro.
- Ideatore e sviluppatore, in collaborazione con il Dott. Stefano VEGGI del Modello ASIMOV (Analisi Strategie Integrate Modello Omeostatico Versus) come strategia preventiva in un sistema aperto come "un'unità complessa organizzata che comprende le interazioni delle sue parti e la relazione con l'ambiente" (Buckley, 1980) e seguendo il modello ecologico di Brofenbrenner (Orford,1996) che comprende le 4 strutture concentriche del sistema sociale quali il micro, il meso, l'eso e il macro livello.
- Responsabile Comitato Scientifico "FederSecurity" Associazione degli "Operatori di Prevenzione e Sicurezza Eventi" (Comportamenti a Rischio Controllo Sociale) - aderente alla CONFESERCENTI. L'Associazione ha sede in Roma Via Nazionale n. 60. Il Comitato Scientifico è l'organismo culturale che ha il compito di supportare i processi attivati dalle scelte strategiche dell'organizzazione. In modo particolare collaborare a iniziative di riduzione del danno come riconoscimento della tutela di un diritto di salute psico-fisica, intesa nella sua globalità e in direzione di una promozione del benessere, rivolto ad adolescenti e adulti che frequentano luoghi pubblici e privati o manifestazioni ed eventi a qualsiasi livello e valutare gli interventi in coordinazione con i servizi preposti; creare i presupposti per indirizzare una mediazione sociale; gestire azioni come mediatori sociali tra attori del conflitto con la finalità di incrementare i livelli di sicurezza nella logica di una fattiva prevenzione di qualsiasi comportamento a rischio: sviluppare azioni in materia di promozione del benessere con la finalità di condividere il concetto di Persona, come essere capace di dare senso al tessuto della vita collettiva.

Il Comitato Scientifico di FederSecurity svolge le seguenti attività:

- ✓ Sviluppa e monitorizza il SISTEMA OMEOSTATICO DI QUALITÀ per la prevenzione dei comportamenti a rischio e che rappresenta la mission di FederSecurity.
- ✓ Organizza i corsi di formazione e d'aggiornamento del personale in materia di conoscenza del mondo giovanile, di tutela della salute, di prevenzione dei comportamenti a rischio, etc.
- Ideatore e sviluppatore, in collaborazione con il Dott. Stefano VEGGI, del CARPE DIEM OBSERVATORY ovvero uno spazio di relazione con il manifestarsi dell'attimo fuggente del divertimento nel galleggiamento dell'indistinto

CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

ARTICOLI

- Il reinserimento sociale - "LABOS GUIDA t" - Regione Liguria: Esperienze e proposte – Supplemento a **In-Formazione** n. 1, anno X, gennaio-febbraio 1995 – pag. 12 – 13.
- Il percorso culturale regolatore la libera professione dell'Assistente Sociale - "La Professione Sociale" – Rivista di studio, analisi e ricerca – Semestrale monografico a cura del Centro Studi di Servizio Sociale di Bologna – Anno 5, n. 10, Dicembre 1995 – Pag.28 – 36
- Servizio Sociale Professionale nel Ser.T. - "Prospettive Sociali e Sanitarie" - Rivista quindicinale dell'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano – Anno XXVIII, n. 8, 1 Maggio 1998 - Pag. 18 - 21
- Polo Sociale nel Ser.T. - "Prospettive Sociali e Sanitarie" - Rivista quindicinale dell'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano – Anno XXIX, n. 1, 15 Gennaio 1999 - Pag. 7 – 11.
- CESAVO come soggetto promotore - "Prospettive Sociali e Sanitarie" - Rivista quindicinale dell'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano – Anno XXX, n. 14, 15 Agosto 2000 - Pag. 14 – 16.
- Dipendenze antiche e nuove: insicurezza di se', bisogni sociali, sostanze psicotrope –"La Professione Sociale" – Rivista di studio, analisi e ricerca – Semestrale monografico a cura del Centro Studi di Servizio Sociale di Bologna - Anno 10, n. 20, Dicembre 2000 – Pag.13 – 21
- Mediatori di fiducia EURO - "La Professione Sociale" – Rivista di studio, analisi e ricerca – Semestrale monografico a cura del Centro Studi di Servizio Sociale di Bologna - Anno 11, n. 22, Dicembre 2001 – Pag.118 – 120
- La prevenzione dell'abuso di alcol - "Prospettive Sociali e Sanitarie" - Rivista quindicinale dell'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano – Anno XXXIV, n. 11, 1 Maggio 2004 - Pag. 18 - 21- AA.VV Gruppo di lavoro sulla prevenzione dell'abuso alcolico, Ser.T. Asl n. 2 Savonese
- Un'esperienza di prevenzione dell'abuso alcolico nella popolazione giovanile – "Rivista di Psicologia Generale" - AA.VV Gruppo di lavoro sulla prevenzione dell'abuso alcolico, Ser.T. Asl n. 2 Savonese
- L'Assistente Sociale in discoteca - Intervista pubblicata su "Dimensione Sociale" - Periodico di attualità-approfondimento-orientamento in collaborazione con SOCALIA – Società Scientifica di Promozione Sociale – Anno 1 n. 2 – Ottobre 2005 – Pag. 14-15

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

- Lavoro di ricerca, commissionato dall'Ordine Assistenti Sociali della Regione Emilia Romagna, con lo scopo di far emergere la percezione che gli assistenti sociali iscritti all'Ordine hanno della propria esperienza professionale. Il sondaggio, utilizzando un questionario anonimo, ha riguardato un campione di 153 Assistenti Sociali pari al 10% degli iscritti. I risultati sono stati presentati nel corso del dibattito pubblico "Guardie e ladri; l'assistente sociale tra stereotipi e professionalità" svoltosi a Bologna in data 30 maggio 2001
- Consulenza esperta dall'1.10 al 31.12.2005 richiesta dall'Associazione "LA RICERCA" Onlus di Piacenza sul tema della gestione dei servizi erogati nell'area della prevenzione, dei programmi di trattamento, dei progetti.

PATENTE O PATENTI

Patente A - B

ULTERIORI INFORMAZIONI

N. 119 della Sezione A dell'Albo degli Assistenti Sociali - Regione Liguria Iscrizione in data 20/12/2002

DATA E FIRMA _

26.09.2016

Informativa ai sensi del codice della Privacy

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.